



Jean Portante, "Concezioni" (Kolibris, 2023) – Anteprima editoriale

Descrizione

Jean Portante è nato nel 1950 a Differdange (Lussemburgo) da genitori italiani (Abruzzo). Vive a Parigi. La sua opera, che conta una cinquantina di libri di poesia, romanzi, saggi, pièces teatrali è stata ampiamente tradotta. In Francia è membro dell'Académie Mallarmé dal 2006. Nel 2003 gli è stato attribuito il prestigioso Premio Mallarmé per il libro *Lâ??trange langue* (La strana lingua). Ha ricevuto numerosi premi, sia in Francia che in Lussemburgo o in altri paesi. Nel 2011 è stato premiato con il Premio nazionale del Lussemburgo per l'insieme della sua opera. L'anno dopo ha ricevuto il Premio internazionale del mondo francofono Benjamin Fondane. Il premio europeo Petrarca gli è stato attribuito nel 2014. E, nel 2022, ha ricevuto il Premio francofono di poesia del Festival internazionale di Montreal. I suoi libri, scritti in francese ed in italiano, sono pubblicati essenzialmente da PHI (Lussemburgo) e da Le Castor Astral (Francia), ma anche, in traduzione, in una ventina di paesi. Nel 2019 ha pubblicato il suo primo libro scritto direttamente in italiano: *Lâ??invenzione dellâ??ombra* (Raffaelli Editore), seguito nel 2022 da *Tu non câ??era ancora* (Edizioni La Vita Felice). Opere pubblicate in lingua italiana: *Aperto chiuso*. Poesie. Edizione EUROMA, Roma, 1994; *La morte del padre*. Poesie. En plein edizioni, Milano, 1999; *Mrs. Haroy o la memoria della balena*. Romanzo. Empiria. Roma, 2009; *La cenere delle parole*. Poesie. Empiria, Roma, 2011; *Voglio dire*. Poesie. La vita felice, Milano, 2012; *I quattro tremori del giardino*. Poesie. La vita felice, Milano, 2016; *Lâ??Aquila*. Prosa poetica. REA Edizioni, Lâ??Aquila, 2018; *Lâ??invenzione dellâ??ombra*. Poesie. Raffaelli Editore, Rimini, 2019; *Tu non câ??era ancora*. Poesie. La vita felice, Milano, 2022; *La strana lingua*. Poesie. Edizioni Kolibris, Ferrara, 2023.

* Â Â Â Â Â Â * Â Â Â Â Â Â *

Jean Portante

Concezioni



Jean Portante

Concezioni



* ^ ^ ^ ^ ^ ^ * ^ ^ ^ ^ ^ ^ *

^

Si dice che morire sia una tazza di oscurità
E si dice che bere da quella tazza
Non impedisce di vedere
Che gli uccelli che passano
Hanno un pezzo di tempo nel becco.

Â

Â *

Â

Colui che è entrato in questa battaglia
Ha sangue nelle orecchie
Ha anche la battaglia
Nella metà della sua bocca
E nell'altra metà
L'inverno mastica l'autunno
Chi dice che la notte ti vorrà
Quando si dovrà dormicchiare.

Â

*

Â

Sulla tua nuca ci sono macchie di sangue interiore
Come se l'anima ti avesse morso
E lo sai che un'anima che morde
È la testa di ponte dell'oscurità
Lo sai che in essa ogni sentinella
Conta i giri di guardia
Finché tu entri
Nel dominio della distanza.

Â

*

Â

Lanci la vecchia luna
Sulla pista dell'erranza
Rulli la luna come si rulla le erre
Ronfi le erre alla luna dormiente.

Â

*

Â

La poesia non apre mai gli occhi
E anche la notte non apre mai gli occhi
E lâ??acqua quando li apre mette un mucchio
Di ossa nella memoria
Volano le ossa
E danno al pensiero che passa
Un pezzo di durata
Non Ã" forse quello che fai
Quando versi un pezzo di te
Nella tazza del tempo.

Â

*

Â

Ã? come se non ci fosse nessuno
Nella tua pelle
Sei si direbbe uscita da te stessa
E hai fatto un giro per la stanza
Lo si vede dalle lenzuola piegate e dalle piante innaffiate
Sembra anche che tu sia stata vista nei corridoi
E anche nella foresta ti hanno incontrata
E in stazione soprattutto ai piedi della montagna
La piccola stazione dove ardeva la luce
Quando sei partita e hai messo il chiavistello
Da un lato e dallâ??altro la chiave
PerchÃ© non si deve mescolare le assenze
Quando si esce dal suo corpo.

Â

*

La porta che si apre davanti a te
Ha una bocca di notte
Sulla sua lingua balla lâ??inverno che finisce
Travestito da ingresso principale
Un poâ?? piÃ¹ in basso passa il mese di marzo

Si direbbe l'anno che finisce
Si direbbe un flusso di marzo
Preso in una bocca di notte.

© Fotografia di Pascual Borzelli Iglesias

Categoria

1. Anteprima editoriale
2. Poesia estera

Data di creazione

Settembre 14, 2023

Autore

gisella